

Breno, 29 Aprile 2026

**RELAZIONE DELLA GESTIONE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2025**

contenente la

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

ex art. 6, co. 4, D.Lgs. n. 175/2016

In quanto società a controllo pubblico ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. m) del D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica), la società è tenuta, ai sensi dell'art. 6, co. 4 del medesimo decreto, a predisporre annualmente – a chiusura dell'esercizio sociale – e a pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio la relazione sul governo societario, comprensiva della valutazione del rischio aziendale di cui all'art. 6, co. 2 dello stesso Testo Unico.

Per scelta degli Amministratori, la Relazione sul Governo Societario non costituisce un documento autonomo, bensì una sezione integrante della presente Relazione della Gestione, strumento attraverso il quale il Consiglio di Amministrazione intende offrire un quadro informativo esaustivo ai soci e a tutti i portatori di interesse.

CONTESTO OPERATIVO E SETTORE DI RIFERIMENTO

Il bilancio dell'esercizio 2025 riflette l'impegno costante profuso dalla società nel miglioramento continuo dei servizi erogati, in coerenza con le prescrizioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), nonché con l'obiettivo di efficientare la gestione degli impianti e adeguare le infrastrutture al quadro normativo vigente.

La società opera nel settore del Servizio Idrico Integrato (SII) in Valle Camonica in una condizione peculiare: trenta Comuni della Valle gestiscono autonomamente il SII ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006, mentre le infrastrutture idriche e fognarie sono di proprietà demaniale degli enti locali sul cui territorio insistono, ai sensi dell'art. 143 del medesimo decreto. Servizi Idrici Valle Camonica S.r.l. svolge pertanto esclusivamente attività di gestione tecnica a favore dei Comuni soci, senza rivestire il ruolo di gestore unico del SII.

Il settore idrico nazionale attraversa da anni una fase di profonda trasformazione, caratterizzata da un fabbisogno strutturale di investimenti stimato in circa 6 miliardi di euro annui, a fronte di entrate di settore che non superano i 4 miliardi, determinando un disavanzo cronico che incide negativamente sulla sostenibilità economica del comparto. A questo si aggiunge il peso crescente dei costi energetici – pari a circa un terzo delle spese operative e al 2,5% del consumo elettrico nazionale – che continua a gravare significativamente sui bilanci dei gestori.

In questo contesto, la società Servizi Idrici Valle Camonica S.r.l. non ha accesso ai fondi PNRR, non essendo riconosciuta quale gestore del SII, e non può pertanto beneficiare delle opportunità di finanziamento straordinarie oggi disponibili per i gestori accreditati.

Lo stato delle infrastrutture idriche in Valle Camonica è particolarmente critico: si registrano ingenti perdite nelle reti di distribuzione e permangono situazioni di inadeguatezza degli impianti di depurazione in alcuni agglomerati, oggetto di procedure europee di infrazione. Tali criticità sono il risultato di decenni di investimenti insufficienti e di un tasso di rinnovo delle reti ancora molto inferiore rispetto alle medie europee.

Il buon funzionamento del settore idrico – inteso come efficace riduzione delle perdite acquedottistiche, razionale gestione degli invasi e adeguatezza dei sistemi di depurazione – costituisce una condizione imprescindibile per la tutela ambientale, la salvaguardia della salute pubblica e la sostenibilità economica del territorio. L'efficienza nell'uso della risorsa idrica assume rilevanza strategica crescente alla luce dei cambiamenti climatici in atto.

ATTIVITA' DI CARATTERE TECNICO INERENTI AL SII-SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Servizio Acquedottistico

Nel corso del 2025, la società ha mantenuto la propria attività di gestione tecnica di numerosi impianti acquedottistici, a seguito di specifici incarichi conferiti dai Comuni soci.

Il contesto di frammentazione gestionale comporta costi operativi connessi all'obsolescenza degli impianti e delle infrastrutture; nondimeno, la società ha dimostrato una buona capacità operativa, in particolare nel rispettare le tempistiche di intervento per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti idriche e fognarie. Tra le priorità in corso, la società si è prefissa di monitorare con precisione i volumi d'acqua prodotti, avviando un'azione di sensibilizzazione presso i Comuni soci in merito alla necessità di installare misuratori di portata e sistemi di telecontrollo. L'obiettivo è individuare, sulla base di dati concreti, gli interventi prioritari per la riparazione delle perdite.

Settore Depurazione

Per quanto riguarda il servizio di depurazione, rimangono operative le convenzioni relative alla gestione tecnica dei collettori fognari, delle stazioni di sollevamento, dei depuratori intercomunali di Esine e Davena e di numerosi microdepuratori distribuiti nei comuni soci della Valle Camonica.

Gli impianti di minore potenzialità presentano con crescente frequenza criticità di natura gestionale, riconducibili a sistemi di controllo della gestione e della manutenzione limitati, all'assenza di programmi

di investimento nel medio e lungo periodo e a costi operativi elevati. Tali condizioni determinano un progressivo deperimento delle infrastrutture, con effetti negativi sull'efficienza e sulla sostenibilità del servizio.

Con riferimento all'impianto di depurazione di Davena in Vezza d'Oglio, oggetto di una procedura comunitaria di infrazione (Codice ATO intervento: "Ampliamento dell'impianto di depurazione di Vezza d'Oglio" ID01719801001 - Agglomerato Ponte di Legno AG01719801), è stato affidato l'incarico per la progettazione esecutiva dei lavori di adeguamento.

L'adeguamento dell'impianto è condizione imprescindibile per garantire la continuità della gestione tecnica nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e per assicurare il rispetto dei valori limite tabellari e la protezione delle matrici ambientali. La situazione attuale degli impianti non consente ulteriori ritardi: in assenza degli interventi di adeguamento richiesti con urgenza, potrebbero venire meno le indispensabili condizioni di sicurezza e di tutela dalla contaminazione, con conseguenti responsabilità e danni per la popolazione e il territorio.

Anche nel 2025 la società ha proseguito nell'attuazione di misure finalizzate alla messa in sicurezza degli impianti di depurazione di Esine e di Davena, nonché dei microdepuratori dislocati nel territorio della Valle Camonica.

Struttura Organizzativa e Attività Correnti

Considerata l'ampiezza del territorio servito, la struttura operativa della società si articola su più sedi: uffici direzionali a Breno in Via Aldo Moro 7, e due unità operative rispettivamente a Esine in Via Faede 54 e a Davena snc in Vezza d'Oglio.

Nel corso dell'anno 2025 sono continuati gli interventi relativamente a:

- Sistema Informativo territoriale;
- Sistema di telecontrollo;
- Ricerca perdite idriche;
- Sistemi informatici gestionali.

LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Gli investimenti nel SII da parte di Servizi Idrici Valle Camonica Srl non possono essere di entità consistente, in quanto la gestione del Servizio Idrico Integrato per alcuni Comuni – tenuto conto delle tariffe deliberate dagli stessi – non genera un risultato in utile. Gli investimenti sono pertanto prevalentemente orientati al raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica, al miglioramento continuo

e a un uso più razionale della risorsa idrica. Acquista crescente rilievo il tema dell'adeguamento tariffario e dell'individuazione di fonti di finanziamento alternative, destinate a sostituire le risorse che fino al 2026 erano assicurate dal PNRR agli Uffici d'Ambito e ai Gestori.

Anche nel 2025 gli interventi realizzati sono stati prevalentemente di carattere urgente, finalizzati a rispondere alle situazioni più critiche e precarie. Sono stati eseguiti numerosi lavori di modesta entità per adeguare impianti e infrastrutture alle normative in materia di sicurezza e alle prescrizioni degli organi di controllo.

Tali interventi non sempre risolvono in modo definitivo le criticità riscontrate, ma hanno contribuito a migliorare progressivamente lo stato degli impianti.

Per quanto riguarda il comparto acquedottistico, sono stati realizzati numerosi interventi di sostituzione di condotte deteriorate nei comuni soci, spesso eseguiti a seguito delle segnalazioni pervenute dai tecnici comunali e dagli utenti. Mentre nel settore del trattamento delle acque reflue il problema principale riguarda la carenza o l'inadeguatezza di fognature e depuratori, nel settore delle acque potabili destinate al consumo umano la società si trova a dover fronteggiare reti e impianti sempre più vetusti.

LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO DEL PERSONALE

Le molteplici modifiche organizzative adottate, unite a un piano di lavoro dettagliato con schedulazione settimanale delle attività – rivolto sia agli operatori sia al personale d'ufficio – hanno consentito il miglioramento di numerosi processi aziendali. L'adozione di indicatori e traguardi misurabili, la condivisione tempestiva delle informazioni, il coinvolgimento dei responsabili e dei capi squadra, la chiarezza organizzativa e la definizione di un sistema di obiettivi comuni legati al premio di risultato hanno favorito anche nel 2025 una migliore collaborazione tra le risorse umane, con effetti positivi sull'efficienza gestionale complessiva.

La formazione continua riveste un ruolo strategico fondamentale per Servizi Idrici Valle Camonica Srl: viene considerata uno strumento essenziale di crescita e valorizzazione del capitale umano, un'occasione di valutazione e di miglioramento dell'organizzazione aziendale e, di conseguenza, dell'esecuzione delle attività di gestione tecnica.

L'aggiornamento tecnico-normativo e il potenziamento delle competenze dei lavoratori sono stati assicurati attraverso una programmazione accurata delle attività formative annuali: è stato predisposto un piano formativo strutturato sulla base dei fabbisogni rilevati per ciascuna unità organizzativa e degli incarichi ricevuti dai Comuni soci, nel pieno rispetto dei vincoli di spesa previsti dal budget.

La funzione Risorse Umane svolge un ruolo centrale in questo processo, occupandosi di tutte le fasi: dalla pianificazione all'erogazione, dal coordinamento organizzativo alla valutazione dell'efficacia degli interventi formativi.

La digitalizzazione, quale motore di trasformazione strutturale, ridisegna il mondo del lavoro e modifica i profili professionali richiesti dal mercato. È pertanto indispensabile garantire il continuo aggiornamento delle qualifiche e delle competenze del personale impiegato, attraverso percorsi formativi costanti e mirati.

ISTITUZIONE DI UN NUOVO ATO (AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE) DI VALLE CAMONICA PER IL SII-SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

È attualmente in corso la fase di consultazione con tutti i Comuni interessati in merito al piano di assetto organizzativo e gestionale del Servizio Idrico Integrato, elaborato dal Politecnico. Il documento sarà sottoposto alla valutazione delle singole amministrazioni comunali, che esprimeranno le proprie osservazioni e determinazioni. Al termine di tale fase, il piano, eventualmente integrato, sarà trasmesso alla Giunta Regionale per l'adozione degli atti di competenza, previo acquisizione del parere da parte di ARERA.

CONCLUSIONI

La società scrivente non è nelle condizioni di adempiere all'obbligo previsto dal Nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 36/2023, Parte III, art. 37 – Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi), che prescrive alle stazioni appaltanti l'adozione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma triennale degli acquisti di beni e servizi. Ciò è riconducibile alla frammentarietà degli incarichi relativi al Servizio Idrico Integrato conferiti dai Comuni della Valle Camonica, spesso in momenti diversi nel corso dell'anno.

Rimane vivo l'auspicio che questa situazione di stallo possa trovare una soluzione definitiva, che consenta di adempiere all'obbligo di predisporre una programmazione annuale o triennale dei lavori e degli acquisti di beni e servizi, strumento utile anche per la definizione del fabbisogno di personale.

Servizi Idrici Valle Camonica Srl ha continuato a operare in piena conformità alle disposizioni di legge e ai protocolli vigenti, con l'obiettivo prioritario di tutelare la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e degli utenti. A tutti i lavoratori sono stati forniti i dispositivi di protezione individuale (DPI) e i materiali di sicurezza prescritti, unitamente a indicazioni precise sull'utilizzo degli stessi e sull'applicazione delle norme in materia, anche attraverso la distribuzione di manuali della sicurezza e regolamenti aziendali.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016, "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il documento di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa - ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 - come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà

economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate". La crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"; crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica;

La società sta altresì valutando l'implementazione di strumenti di valutazione del rischio nell'ambito del vigente Sistema di Gestione e di Controlli Interni tramite la mappatura dei processi e valutazione del rischio anche nell'ambito del vigente Modello di organizzazione e gestione (D.Lgs. 231/2001).

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;

In adempimento al Programma di valutazione del rischio si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2025, sono di seguito evidenziate.

3 . LA SOCIETÀ

Servizi Idrici Valle Camonica S.r.l. è una società di servizi costituita il 5 maggio 2012 dalla Comunità Montana di Valle Camonica, dal Consorzio di Comuni B.I.M. di Valle Camonica e da n. 39 Comuni valligiani. La società ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme delle attività di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue (il c.d. "Servizio Idrico"). La società esegue ogni altra attività e servizio attinente o connessa con la gestione del Servizio Idrico indicati nello statuto e negli atti di indirizzo vincolanti degli organi sociali e del comitato. La società realizza e gestisce esclusivamente, nell'Ambito Territoriale Ottimale di competenza e compatibilmente con la normativa vigente in materia di gestione unitaria, i servizi e le attività di cui ai precedenti commi, prevalentemente per conto dei soci e nell'interesse degli stessi di modo che la gestione del Servizio Idrico sia attuata come se il socio esercitasse un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La società svolge le suddette attività nei limiti e nel rispetto delle norme pro tempore vigenti che ne disciplinano l'esercizio, con particolare riferimento al rispetto dei fini istituzionali e di criteri di efficacia ed efficienza nella gestione di servizi pubblici. I servizi realizzati sono ispirati dalla costante ricerca di soluzioni efficaci e sostenibili.

4.LA COMPAGINE SOCIALE

Il capitale sociale ammonta ad euro 100.000,00. L'assetto proprietario della Società al 31/12/2025 è il seguente:

- Consorzio Comuni B.I.M. di Valle Camonica quota del 26,495 % del capitale sociale;
- Comune di Darfo Boario Terme quota del 8,621% del capitale sociale;
- Comune di Ponte di Legno quota del 8,404% del capitale sociale;
- Comunità Montana di Valle Camonica quota del 5,000 % del capitale sociale;
- Comune di Borno quota del 4,763 % del capitale sociale;
- Comune di Corteno Golgi quota del 4,161 % del capitale sociale;
- Comune di Breno quota del 3,720% del capitale sociale;
- Comune di Temù quota del 3,706% del capitale sociale;
- Comune di Edolo quota del 3,116% del capitale sociale;
- Comune di Vezza D'Oglio quota del 2,827% del capitale sociale;
- Comune di Pian Camuno quota del 2,172% del capitale sociale;

- Comune di Piancogno quota del 2,049% del capitale sociale;
- Comune di Esine del 1,891% del capitale sociale;
- Comune di Artogne quota del 1,662% del capitale sociale;
- Comune di Vione quota del 1,576% del capitale sociale;
- Comune di Malonno quota del 1,469% del capitale sociale;
- Comune di Bienno quota del 1,407% del capitale sociale*(cui va sommata la quota del Comune di Prestine a motivo della fusione);
- Comune di Saviore dell'Adamello quota del 1,320% del capitale sociale;
- Comune di Malegno quota del 1,142% del capitale sociale;
- Comune di Ossimo quota del 1,100% del capitale sociale;
- Comune di Capo di Ponte quota del 1,093% del capitale sociale;
- Comune di Berzo Inferiore quota del 1,059% del capitale sociale;
- Comune di Sonico quota del 1,010% del capitale sociale;
- Comune di Cevo quota del 1,010% del capitale sociale;
- Comune di Niardo quota del 0,941% del capitale sociale;
- Comune di Gianico quota del 0,926% del capitale sociale;
- Comune di Berzo Demo del 0,921% del capitale sociale;
- Comune di Ceto quota del 0,784% del capitale sociale;
- Comune di Sellero quota del 0,604% del capitale sociale;
- Comune di Lozio quota del 0,581% del capitale sociale;
- Comune di Incudine quota del 0,558% del capitale sociale;
- Comune di Cedegolo quota del 0,543% del capitale sociale;
- Comune di Monno quota del 0,531% del capitale sociale;
- Comune di Ono S. Pietro quota del 0,503% del capitale sociale;
- Comune di Cerveneno quota del 0,420% del capitale sociale;

- Comune di Losine quota del 0,403% del capitale sociale;
- Comune di Cimbergo quota del 0,374% del capitale sociale;
- Comune di Paspardo quota del 0,366% del capitale sociale;
- Comune di Braone quota del 0,276% del capitale sociale;
- Comune di Paisco Lovenò quota del 0,257% del capitale sociale;
- *Comune di Prestine quota del 0,239% del capitale sociale(conferita nella fusione al Comune di Bienno);

5.ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è composto da 5 membri, nominato con delibera assembleare in data 23/04/2024 e in data 10/02/2025 per la sostituzione dei membri dimissionari e la nomina del nuovo Presidente (Mauro Testini); va al rinnovo con l'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2026.

6.ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'organo di controllo è costituito dal revisore dott. Marco Nocivelli nominato con delibera assembleare in data 29/04/2023 e verrà rinnovato con l'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2025.

7.IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2025 è la seguente:

- n° occupati: 10 a tempo indeterminato e n. 4 somministrati a tempo determinato, di cui 2 donne (14 %) e 12 uomini (86%)
- livello di scolarizzazione: n. 2 laureato (14%); n.7 diplomati (50%); n.5 scuola dell'obbligo (36%)
- età: il 28% ha un'età fino a 35 anni; il 36 % ha un'età compresa tra 36 a 50 anni ; 36% ha un'età oltre i 50 anni

8.VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale, secondo quanto di seguito indicato.

8.1 ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

8.1.1 Esame degli indici e dei margini significativi

Le pagine seguenti evidenziano l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti). Si sottolinea che nelle corrispondenti Relazioni degli Amministratori- Relzioni sul Governo Societario (anni 2022-2023-2024) le tabelle degli indici sono state puntualmente evidenziate ed in parte anche nel bilancio d'esercizio stesso (vedi Nota Integrativa).

Dall'anno 2022, esse vengono evidenziate nella sezione della Relazione della Gestione dedicata Relazione di Governo.

ESERCIZIO 2022

Indici e margini di redditività

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione %
ROE			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	11,19 %	32,32 %	(65,38) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
ROI			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	1,51 %	6,06 %	(75,08) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
ROS			

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione %
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	6,78 %	13,05 %	(48,05) %

L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo

ROA

= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	3,14 %	7,58 %	(58,58) %
--	--------	--------	-----------

L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria

MOL SU RICAVI

= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	6,75 %	13,93 %	(51,54) %
---	--------	---------	-----------

L'indice misura il margine operativo lordo per ogni unità di ricavo

Redditività della produzione

= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / [(TOT. ATTIVO - B.III) Immobilizzazioni finanziarie + TOT. ATTIVO dell'esercizio di confronto - B.III) Immobilizzazioni finanziarie dell'esercizio di confronto) / 2]	3,71 %	9,61 %	(61,39) %
--	--------	--------	-----------

Esprime la redditività del capitale investito nell'attività produttiva ordinaria caratteristica e extracaratteristica. E' necessario considerare a denominatore il capitale mediamente investito nell'attività produttiva, cioè la semisomma dell'ammontare all'inizio e alla fine dell'esercizio del capitale investito al netto delle immobilizzazioni finanziarie

Onerosità media dei finanziamenti

= [C.17) Interessi ed altri oneri finanziari (quota ordinaria)] / [(D) Debiti + D) Debiti dell'esercizio di confronto) / 2]	(0,91) %	(0,31) %	(193,55) %
---	----------	----------	------------

Esprime l'onerosità media del capitale di debito. Il costo per interessi e' un valore che si forma progressivamente nell'arco dell'esercizio, al fine di comparare grandezze omogenee, e' necessario considerare a denominatore il capitale di debito mediamente presente nell'impresa. Tale valor medio e' la semisomma dell'ammontare dei debiti all'inizio e alla fine dell'esercizio.

M.O.L. (Margine operativo lordo)

= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)]	212.729,00	419.134,00	(49,25) %
---	------------	------------	-----------

Il margine evidenzia se l'impresa realizza un'eccedenza di risultati dalla sola gestione ordinaria

E.B.I.T. Normalizzato

= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	213.939,00	392.530,00	(45,50) %
---	------------	------------	-----------

E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.

E.B.I.T. Integrale

= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari] 213.939,00 392.984,00 (45,56) %

E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.

Indici patrimoniali e finanziari

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	21,37 %	32,47 %	(34,19) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Rapporto di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / TOT. ATTIVO	86,44 %	84,15 %	2,72 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale dell'attivo patrimoniale			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	13,56 %	15,85 %	(14,45) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	1,44 %	0,37 %	289,19 %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Oneri finanziari su MOL			
= C.17) Interessi ed altri oneri finanziari (quota ordinaria) / [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)]	21,32 %	2,64 %	707,58 %
L'indice misura l'equilibrio finanziario di medio e lungo periodo			

Indici di produttività

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione %
Valore aggiunto su fatturato			
= [A) Valore delle produzioni (quota ordinaria) - B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (quota ordinaria) - B.7) Costi per servizi (quota ordinaria) - B.8) Costi per godimento di beni di terzi (quota ordinaria) - B.11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	40,34 %	46,29 %	(12,85) %
L'indice misura la capacità del processo produttivo di creare valore aggiunto			
Costo del lavoro su fatturato			
= B.9) Costi per il personale (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	28,61 %	28,63 %	(0,07) %
L'indice rappresenta la capacità dell'azienda di coprire i costi delle risorse umane con le vendite.			

ESERCIZIO 2023

Indici e margini di redditività

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione %
ROE			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	2,83 %	11,19 %	(74,71) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
ROI			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(1,07) %	1,51 %	(170,86) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
ROS			

= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] /
 A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria) 1,51 % 6,78 % (77,73) %

L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo

ROA				
INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione %	
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	0,64 %	3,14 %	(79,62) %	

L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria

MOL SU RICAVI				
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	1,34 %	6,75 %	(80,15) %	

L'indice misura il margine operativo lordo per ogni unità di ricavo

Redditività della produzione				
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / [(TOT. ATTIVO - B.III) Immobilizzazioni finanziarie + TOT. ATTIVO dell'esercizio di confronto - B.III) Immobilizzazioni finanziarie dell'esercizio di confronto) / 2]	0,73 %	3,71 %	(80,32) %	

Esprime la redditività del capitale investito nell'attività produttiva ordinaria caratteristica e extracaratteristica. E' necessario considerare a denominatore il capitale mediamente investito nell'attività produttiva, cioè la semisomma dell'ammontare all'inizio e alla fine dell'esercizio del capitale investito al netto delle immobilizzazioni finanziarie

Onerosità media dei finanziamenti				
= [C.17) Interessi ed altri oneri finanziari (quota ordinaria)] / [(D) Debiti + D) Debiti dell'esercizio di confronto) / 2]	(0,37) %	(0,91) %	59,34 %	

Esprime l'onerosità media del capitale di debito. Il costo per interessi e' un valore che si forma progressivamente nell'arco dell'esercizio, al fine di comparare grandezze omogenee, e' necessario considerare a denominatore il capitale di debito mediamente presente nell'impresa. Tale valor medio e' la semisomma dell'ammontare dei debiti all'inizio e alla fine dell'esercizio.

M.O.L. (Margine operativo lordo)				
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)]	48.047,00	212.729,00	(77,41) %	

Il margine evidenzia se l'impresa realizza un'eccedenza di risultati dalla sola gestione ordinaria

E.B.I.T. Normalizzato				
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	54.104,00	213.939,00	(74,71) %	

E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.

E.B.I.T. Integrale

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione %
--------	-------------------	-------------------	-----------------

= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]

E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.

Indici patrimoniali e finanziari

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione %
--------	-------------------	-------------------	-----------------

Copertura delle immobilizzazioni

= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni 17,79 % 21,37 % (16,75) %

L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa

Rapporto di indebitamento

= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / TOT. ATTIVO 88,68 % 86,44 % 2,59 %

L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale dell'attivo patrimoniale

Mezzi propri su capitale investito

= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO 11,32 % 13,56 % (16,52) %

L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi

Oneri finanziari su fatturato

= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria) 0,66 % 1,44 % (54,17) %

L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda

Oneri finanziari su MOL

= C.17) Interessi ed altri oneri finanziari (quota ordinaria) / [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] 49,33 % 21,32 % 131,38 %

L'indice misura l'equilibrio finanziario di medio e lungo periodo

Indici di produttività

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione %
Valore aggiunto su fatturato			
= [A) Valore delle produzione (quota ordinaria) - B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (quota ordinaria) - B.7) Costi per servizi (quota ordinaria) - B.8) Costi per godimento di beni di terzi (quota ordinaria) - B.11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	33,64 %	40,34 %	(16,61) %
L'indice misura la capacità del processo produttivo di creare valore aggiunto			
Costo del lavoro su fatturato			
= B.9) Costi per il personale (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	27,06 %	28,61 %	(5,42) %
L'indice rappresenta la capacità dell'azienda di coprire i costi delle risorse umane con le vendite.			

ESERCIZIO 2024

Indici e margini di redditività

NDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
ROE			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	24,95 %	2,83 %	781,63 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
ROI			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(3,30) %	(1,07) %	(208,41) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
ROS			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	9,63 %	1,51 %	537,75 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
ROA			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	4,28 %	0,64 %	568,75 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
MOL SU RICAVI			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	(1,59) %	1,34 %	(218,66) %
L'indice misura il margine operativo lordo per ogni unità di ricavo			
Redditività della produzione			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / [(TOT. ATTIVO - B.III) Immobilizzazioni finanziarie + TOT. ATTIVO dell'esercizio di confronto - B.III) Immobilizzazioni finanziarie dell'esercizio di confronto) / 2]	4,26 %	0,73 %	483,56 %
Esprime la redditività del capitale investito nell'attività produttiva ordinaria caratteristica e extracaratteristica. E' necessario considerare a denominatore il capitale mediamente investito nell'attività produttiva, cioè la semisomma dell'ammontare all'inizio e alla fine dell'esercizio del capitale investito al netto delle immobilizzazioni finanziarie			

NDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Onerosità media dei finanziamenti			
= [C.17) Interessi ed altri oneri finanziari (quota ordinaria)] / [(D) Debiti + D) Debiti dell'esercizio di confronto) / 2]	(0,34) %	(0,37) %	8,11 %
Esprime l'onerosità media del capitale di debito. Il costo per interessi e' un valore che si forma progressivamente nell'arco dell'esercizio, al fine di comparare grandezze omogenee, e' necessario considerare a denominatore il capitale di debito mediamente presente nell'impresa. Tale valor medio e' la semisomma dell'ammontare dei debiti all'inizio e alla fine dell'esercizio.			
M.O.L. (Margine operativo lordo)			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)]	(56.294,00)	48.047,00	(217,16) %
Il margine evidenzia se l'impresa realizza un'eccedenza di risultati dalla sola gestione ordinaria			
E.B.I.T. Normalizzato			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	348.232,00	54.104,00	543,63 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. Integrale			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	348.232,00	54.104,00	543,63 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Indici patrimoniali e finanziari

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	23,67 %	17,79 %	33,05 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Rapporto di indebitamento			

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / TOT. ATTIVO	84,09 %	88,68 %	(5,18) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale dell'attivo patrimoniale			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	15,91 %	11,32 %	40,55 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,64 %	0,66 %	(3,03) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Oneri finanziari su MOL			
= C.17) Interessi ed altri oneri finanziari (quota ordinaria) / [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)]	40,47 %	49,33 %	(17,96) %
L'indice misura l'equilibrio finanziario di medio e lungo periodo			

Indici di produttività

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Valore aggiunto su fatturato			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (quota ordinaria) - B.7) Costi per servizi (quota ordinaria) - B.8) Costi per godimento di beni di terzi (quota ordinaria) - B.11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	56,73 %	33,64 %	68,64 %
L'indice misura la capacità del processo produttivo di creare valore aggiunto			
Costo del lavoro su fatturato			
= B.9) Costi per il personale (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	28,04 %	27,06 %	3,62 %
L'indice rappresenta la capacità dell'azienda di coprire i costi delle risorse umane con le vendite.			

ESERCIZIO 2025

Indici e margini di redditività

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione %
ROE			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	12,31 %	24,95 %	(50,66) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
ROI			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	0,55 %	(3,30) %	116,67 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
ROS			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	5,34 %	9,63 %	(44,55) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
ROA			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	2,89 %	4,28 %	(32,48) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
MOL SU RICAVI			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	12,01 %	(1,59) %	855,35 %
L'indice misura il margine operativo lordo per ogni unità di ricavo			
Redditività della produzione			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / [(TOT. ATTIVO - B.III) Immobilizzazioni finanziarie + TOT. ATTIVO dell'esercizio di confronto - B.III) Immobilizzazioni finanziarie dell'esercizio di confronto) / 2]	2,79 %	4,26 %	(34,51) %

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione %
Esprime la redditività del capitale investito nell'attività produttiva ordinaria caratteristica e extracaratteristica. E' necessario considerare a denominatore il capitale mediamente investito nell'attività produttiva, cioè la semisomma dell'ammontare all'inizio e alla fine dell'esercizio del capitale investito al netto delle immobilizzazioni finanziarie			
Onerosità media dei finanziamenti			
= [C.17) Interessi ed altri oneri finanziari (quota ordinaria)] / [(D) Debiti + D) Debiti dell'esercizio di confronto) / 2]	(0,26) %	(0,34) %	23,53 %
Esprime l'onerosità media del capitale di debito. Il costo per interessi e' un valore che si forma progressivamente nell'arco dell'esercizio, al fine di comparare grandezze omogenee, e' necessario considerare a denominatore il capitale di debito mediamente presente nell'impresa. Tale valor medio e' la semisomma dell'ammontare dei debiti all'inizio e alla fine dell'esercizio.			
M.O.L. (Margine operativo lordo)			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)]	466.271,00	(56.294,00)	928,28 %
Il margine evidenzia se l'impresa realizza un'eccedenza di risultati dalla sola gestione ordinaria			
E.B.I.T. Normalizzato			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	211.873,00	348.232,00	(39,16) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. Integrale			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	211.873,00	348.232,00	(39,16) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Indici patrimoniali e finanziari

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	29,02 %	23,67 %	22,60 %

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Rapporto di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / TOT. ATTIVO	79,83 %	84,09 %	(5,07) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale dell'attivo patrimoniale			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	20,17 %	15,91 %	26,78 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,39 %	0,64 %	(39,06) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Oneri finanziari su MOL			
= C.17) Interessi ed altri oneri finanziari (quota ordinaria) / [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)]	3,25 %	40,47 %	(91,97) %
L'indice misura l'equilibrio finanziario di medio e lungo periodo			

Indici di produttività

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione %
Valore aggiunto su fatturato			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (quota ordinaria) - B.7) Costi per servizi (quota ordinaria) - B.8) Costi per godimento di beni di terzi (quota ordinaria) - B.11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	34,23 %	56,73 %	(39,66) %
L'indice misura la capacità del processo produttivo di creare valore aggiunto			
Costo del lavoro su fatturato			
= B.9) Costi per il personale (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	17,40 %	28,04 %	(37,95) %
L'indice rappresenta la capacità dell'azienda di coprire i costi delle risorse umane con le vendite.			

Indici e margini di redditività

Riepilogando i più significativi:

Il ROE ha l'andamento medio del 12,82%, anziché del 17,82% del 2024, sensibilmente ridotto;

Il ROI medio è pari al 0,58 %, anziché del 0,80 e marca un lievissimo peggioramento;

Il M.O.L. in media nei 4 anni considerati è di euro 167.688 e cresce rispetto alla media conteggiata nel 2024 pari ad euro 155.904;

L'onerosità media dei finanziamenti diminuisce nel 2025 al 0,26% a fronte dello 0,34% del 2024;

I trend degli indici suddetti ha risentito fra l'esercizio 2024 e 2025 dell'incremento dei costi delle materie prime e dell'energia elettrica che hanno pesato sul costo della produzione che passa da euro 3.819.994 ad euro 3.862.355, mentre l'utile dell'esercizio è diminuito passando da euro 316.363 ad euro 178.058 causa il venir meno della forte componente straordinaria positiva presente nel bilancio 2024 pari ad euro 618.165 ora ridottasi ad euro 187.217 nel 2025. Infatti entrambi gli indici E.B.I.T (normalizzato ed integrale) dimostrano detto incremento.

Indici patrimoniali e finanziari

Il rapporto di indebitamento è migliorato passando dalla media dello 84% circa, a quella dell'79% circa. Aumenta sensibilmente il rapporto dei mezzi propri sul capitale investito che dal 15,91%, passa al 20,17%. Si riduce favorevolmente l'indice degli oneri finanziari sul fatturato, fra il 2024 e 2025 passando dal 0,64% (2024) al 0,39% (2025). Si riduce altresì il rapporto fra oneri finanziari e M.O.L. passato dal 40,47% (esercizio 2024) al 3,25% (esercizio 2025) che misura l'ottimo l'equilibrio finanziario di medio e lungo periodo del bilancio.

Indici di produttività

Il valore aggiunto sul fatturato, di contro, diminuisce dal 56,73% al 34,23 %, rispettivamente nell'esercizio 2024 e nell'esercizio 2025. Il maggior costo delle materie prime e la riduzione della componente straordinaria dei ricavi, ha significativamente ridotto questo parametro.

La piena operatività delle attività svolte ed il loro potenziamento è quanto rappresentato puntualmente dagli indici descritti senza che gli stessi diano segnali particolari di stress e/o difficoltà.

8.1.2 Valutazione dei risultati

Sulla base di quanto evidenziato nei paragrafi precedenti si ritiene di poter affermare che l'azienda confermi un trend di sostanziale equilibrio, pur in presenza di alcune dinamiche patrimoniali legate al piano di investimenti in essere e di dinamiche di incremento dei costi delle materie prime e della energia elettrica che caratterizzano linee di servizi. Ciò in coerenza con gli obiettivi assegnati attraverso gli atti di indirizzo, ed in linea quanto già rappresentato in sede di budget previsionale.

9.CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Ing. Mauro Testini)